

ANNO PASTORALE 2021-2022

IL MARTIRIO DELLO SPIRITO ...sulla via della santità

Canto: (a scelta)

Segno: (Candela)

Animatore:

Lo Spirito Santo, terza persona della Trinità, si mostra a noi in varie forme e attraverso gli avvenimenti della Storia. Lo Spirito è la fonte e la norma della vita cristiana. La legge del cristiano non è una legge scritta su tavole di pietra, è la parola dell'Amore incisa, scavata e scolpita nei nostri cuori.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3, 1-8)

«C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: “Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui”. Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio”. Gli disse Nicodèmo: “Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?”. Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito”».

Parola del Signore

Osea 6, 1-7 (a cori alterni)

«Venite, ritorniamo al Signore:
egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.
Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà.

Dopo due giorni ci ridarà la vita
e il terzo ci farà rialzare
e noi vivremo alla sua presenza.

Affrettiamoci a conoscere il Signore,
la sua venuta è sicura come l'aurora.
Verrà a noi come la pioggia di autunno,
come la pioggia di primavera, che feconda la terra».

Che dovrò fare per te, Efraim,
che dovrò fare per te, Giuda?
Il vostro amore è come una nube del mattino,
come la rugiada che all'alba svanisce.

Per questo li ho colpiti per mezzo dei profeti,
li ho uccisi con le parole della mia bocca
e il mio giudizio sorge come la luce:

poiché voglio l'amore e non il sacrificio,
la conoscenza di Dio più degli olocausti.

Ma essi come Adamo hanno violato l'alleanza,
ecco dove mi hanno tradito.

Breve pausa di silenzio

Dalla Lettera Pastorale Il Martirio dello Spirito...e la forza dei sette doni di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Russotto

La “misura alta” della vita cristiana ordinaria, cioè la santità, consiste nell'unione con Cristo mediante l'unione fraterna, nel “rimanere” in Lui: «Il Signore Gesù... mandò infatti a tutti lo Spirito Santo, che li muove

internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro» (Lumen gentium, n. 40). Ma non si può parlare di santità senza lo Spirito Santo. È lo Spirito, infatti, che ci santifica e ci conduce alla verità tutta intera. È lo Spirito che, quale nuziale amore, muove dal di dentro la Chiesa-sposa perché sappia volare sulle ali della divina intimità, pur nel travaglio della storia e nelle doglie del parto di una fede da riscoprire e vivere ogni giorno. «La Chiesa oggi ha bisogno dello Spirito Santo... Il soffio ossigenante dello Spirito Santo è venuto a svegliare nella Chiesa energie sopite, a suscitare carismi dormienti, a infondere quel senso di vitalità e letizia che ad ogni epoca della storia definisce la Chiesa giovane e attuale» (San Paolo VI). Camminare con libertà e speranza nella santità e verso la santità significa vivere la vita secondo lo Spirito, cioè vivere in ascolto dello Spirito Santo che ci fa conformi a Cristo, ci modella su Cristo e ci identifica con Gesù. San Cirillo d'Alessandria affermava: «Dio si è fatto uomo affinché l'uomo diventasse divino». Dunque, la santità è opera dello Spirito Santo in noi, è una lenta "divinizzazione" del nostro essere... da immagine a somiglianza di Dio; è un'intima unione con il Signore nel raccoglimento continuo della propria anima abitata da Dio. La santità è la nostra divinizzazione pur nella nostra fragile umanità. [...] I Santi sono uomini e donne che fanno incondizionatamente *affidamento su Dio*. Essi hanno l'audacia di andare fino alla fine della scommessa cristiana, di puntare tutto sull'Amore del Cristo senza guardare indietro. *Santità è cercare l'essenziale, avere il cuore indiviso, volere una cosa sola!* [...] Martire è chi è disposto a perdersi pur di non rinunciare alla verità, di non tradire la verità. Lo Spirito di verità che è in noi, allora, è "martire" perché la verità di Dio emerge in noi. Lo Spirito, infatti, non parla di sé ma ci rende testimonianza di Gesù, c'è ma scompare per parlare di Gesù. San Paolo addirittura afferma che lo Spirito è in noi ed è Lui a pregare in noi, anche se siamo noi a formulare le parole. Lo Spirito ci suggerisce le parole, ma è Lui a pregare; ed è tanto *martire* da scomparire portandoci al Padre, conformandoci al Figlio Cristo Gesù. «*E anche voi mi renderete testimonianza*» (Gv 15,26): anche noi siamo chiamati ad *essere nella storia il prolungamento dello Spirito di verità*, cioè a scomparire perché appaia la verità di Dio, a saper perdere anche la vita nel quotidiano martirio pur di annunciare e testimoniare la Verità che è Dio.

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Faccio incondizionatamente affidamento su Dio? Punto tutto sull'amore del Cristo senza guardare indietro?
2. Sono consapevole che l'unico mio ideale di vita deve essere Dio e il Suo Amore?
3. C'è coerenza tra le mie azioni e le mie parole? Sono capace di parlare apertamente per denunciare ingiustizie e falsità? Mi capita a volte di decidere di tacere per amore del quieto vivere?

Confronto...e preghiere spontanee

Mi impegno a...

Padre nostro...

Preghiamo

O Dio, aiutaci a comprendere che lo Spirito Santo ci aiuta a superare ogni paura ed ogni timore. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)